

SUNTO DEI MOTIVI DI RICORSO.

I ricorrenti hanno adito il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, sez. di Catania, chiedendo *“che Codesto On.le T.A.R. conceda il decreto cautelare richiesto al fine di consentire agli odierni ricorrenti di svolgere la II° per l’ammissione alla Scuola di specializzazione sul Sostegno VIII ciclo 2022-2023 anche in via suppletiva rispetto a quella già espletata; - Nel merito, accogliere il presente gravame e dichiarare illegittimo l’operato posto in essere da parte dell’Ateneo resistente; - Conseguentemente, dichiarare legittime le pretese avanzate dagli odierni ricorrenti e disporre definitivamente la loro ammissione alla successiva prova scritta;”*

A sostegno delle proprie pretese i ricorrenti hanno in sintesi dedotto di aver partecipato, in data 7 luglio 2023, alle prove preselettive per l’ammissione alla Scuola di Specializzazione per il Tirocinio Formativo Attivo (T.F.A. Sostegno), per l’anno 2022-2023, Scuola Secondaria di II grado; che con comunicazione del data 18 luglio 2023, sul sito dell’Università degli Studi Enna Kore, è stato reso noto che a seguito del rinvenimento di un quesito caratterizzato da ambiguità, l’Amministrazione ha deciso di annullare detto quesito e di attribuire a tutti i candidati partecipanti il punteggio previsto in caso di risposta esatta”; nella nuova graduatoria non figuravano i ricorrenti. Secondo i ricorrenti l’indistinta attribuzione del punteggio previsto per la risposta esatta e la conseguente rettifica della graduatoria ha violato i principi costituzionali di buon andamento della Pubblica Amministrazione e di legittimo affidamento, nonché il principio di *par condicio* tra i candidati e l’obbligo motivazionale dei provvedimenti amministrativi.

Con ordinanza n. 408/2023 è stata disposta l’ammissione con riserva dei ricorrenti alle prove scritte suppletive da organizzarsi a cura dell’Università nonché la simulazione della graduatoria che si sarebbe formata ove fossero state riconosciute come esatte soltanto le due risposte indicate come corrette dal Cineca avuto riguardo al quesito di cui trattasi, evidenziando, al suo interno, il posizionamento dei ricorrenti e indicando se, in tal caso, col loro punteggio (inalterato) di 20 punti questi avrebbero avuto accesso, o meno (tutti o solo alcuni), alla successiva prova scritta, sulla base della diversa soglia di sbarramento determinata.

Con successivo ricorso per motivi aggiunti i ricorrenti hanno chiesto *“Preliminarmente, che codesto Ecc.mo Presidente conceda l’invocata misura presidenziale ex art. 56 C.p.a., ordinando all’Ateneo di provvedere immediatamente all’inserimento dei ricorrenti all’interno della graduatoria di merito consentendo, a chi risulterà candidato “idoneo – ammesso”, la possibilità di immatricolarsi con riserva; - Che tale provvedimento venga confermato anche alla Camera di Consiglio che codesto Ecc.mo Presidente vorrà fissare; - Nel merito, accogliere il presente gravame, integrato da motivi aggiunti, e dichiarare illegittimo l’operato posto in essere da parte dall’ Università degli Studi “Kore” di Enna, dichiarando illegittimi gli atti impugnati, con caducazione degli stessi, nella parte di interesse dei ricorrenti. ”.*

A sostegno di tale ricorso per motivi aggiunti i ricorrenti hanno in sintesi dedotto che l’Amministrazione ha dato esecuzione all’ordinanza n. 408 del 2023, sopra menzionata, ed in data 6 ottobre 2023, ha provveduto alla pubblicazione della graduatoria definitiva e di un separato elenco, denominato “Elenco Ricorsisti TAR”, in cui venivano inseriti i candidati che erano stati ammessi a sostenere le prove a seguito di ricorso innanzi al TAR ed avevano ottenuto un punteggio idoneo all’immatricolazione; contestualmente, l’Ateneo provvedeva a comunicare che *“I candidati vincitori (evidenziati in verde nella graduatoria) dovranno procedere all’immatricolazione al corso entro le ore 23:59 del 12/10/2023”*; che, ritenendo di non poter procedere con

l'immatricolazione, in pari data, i ricorrenti risultati idonei hanno provveduto a diffidare l'Ateneo resistente chiedendo l'inserimento, all'interno della graduatoria definitiva.

Con provvedimento presidenziale del 9.10.2023 è stata disposta l'ammissione dei ricorrenti, con riserva, nella graduatoria definitiva e, contestualmente, l'Ateneo con nota prot. 19658 del 9.10.2023 ha comunicato al legale dei ricorrenti che si sarebbe proceduto alla loro immatricolazione con riserva ed in sovrannumero rispetto al numero dei posti messi a bando in quanto non coinvolti nell'eventuale procedura di scorrimento della graduatoria generale di merito.

All'esito della camera di consiglio del 31.1.2024, con ordinanza 392/2024 è stata disposta l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami e rinnovato l'incombente istruttorio.